



In edicola e sul web
Come affrontare influenza e covid
i buoni consigli di "MoltoSalute"
Un inserto di 24 pagine



Roma e Lazio in Coppa
Mou chiede i gol
ma perde Dybala
per tutto il 2022

Nello Sport



Stasera a Roma
Favino, Smutniak
e il loro "Colibrì"
aprono la Festa
del Cinema

Ravarino e Satta a pag. 24



Patto per l'esecutivo
Quei veti
incrociati
degli alleati
irriducibili

Mario Ajello

La composizione del governo si troverà. O l'incastro si è già quasi trovato e i cittadini potranno avere e giudicare un esecutivo che finalmente, a dispetto della tradizione italiana degli ultimi tempi, è frutto di una scelta elettorale e dal quale si aspettano risposte vere. Quello che un po' stupisce - ed è un problema da risolvere in fretta perché può pesare negativamente sulla navigazione del governo - è soprattutto la tendenza da parte dei leader alleati a non accettare in pieno o fino in fondo, come se fossero frenati da una riserva mentale, la prevalenza della leader di Fratelli d'Italia e il fatto che gli italiani abbiano investito lei, e non altri, del ruolo di comando e dell'onore e onere di guidare il Paese.

Si avverte una sorta di resistenza non solo politica ma anche culturale al riconoscimento completo, e sancito dalle urne, della premiership della massima esponente di Fratelli d'Italia. Se questo tipo di atteggiamento non andrà a scemare, potrebbe creare instabilità nel prossimo governo e rischiare, per questo motivo, di rendere più ampio e non più stretto il rapporto tra la società e le istituzioni alle quali viene richiesta sempre di più, e con crescente convinzione e amor di patria, unità d'intenti e coesione nei fatti.

In passato, quando il capo del governo o comunque il leader della coalizione era Silvio Berlusconi, i vertici della Lega e del partito della destra - pur nella fisiologica dialettica interna (...)

Continua a pag. 19

La colpa delle vittime

L'Aquila, i familiari
«Quella sentenza
fa male come il sisma»



L'AQUILA Sisma, la rabbia delle famiglie dopo la sentenza che taglia i risarcimenti per le vittime. Il marito di una donna: «Non chiedevamo soldi ma è uno scandalo».

Dascoli e Mangani a pag. 13

Camere, accordo a un passo

► Per il Senato La Russa in pole, a Montecitorio andrà un leghista. Nodo Ronzulli al governo Berlusconi torna a Palazzo Madama dopo 9 anni. Zingaretti: nel Lazio vinciamo solo se uniti

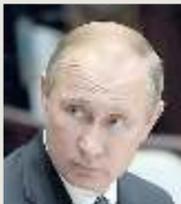
ROMA Dopo una lunghissima giornata di trattative il Centrodestra trova l'accordo sui presidenti delle Camere. Al Senato andrebbe La Russa (FdI), alla Camera un leghista. Ministeri, rispunta la Lega sul Viminale: andrebbe Molteni, con Giorgetti sempre più vicino all'Economia. Nordio verso la Giustizia. Lo sviluppo economico è tra le posizioni che vorrebbe Forza Italia ma la Meloni avrebbe detto no. Zingaretti: nel Lazio vinceremo se andremo uniti.

Bulleri, Giansoldati, Jerkov Malfetano, Martinelli e Pucci a pag. 2 a pag. 5

Allarme delle Province sui costi del Pnrr

Gazprom: l'Ue non supera l'inverno
E Putin: con il price cap niente gas

ROMA Oggi ad Astana Erdogan incontra Putin: il confronto per una proposta di pace. Intanto lo zar ricatta la Ue: niente gas a chi applica il price cap. E Gazprom: l'Europa non supererà l'inverno.



no. Arriva l'allarme delle Province italiane: con il caro gas le opere del Pnrr più care del 50%.

Bassi, Bisozzi Evangelisti Rosana e Ventura alle pag. 6, 7, 8 e 9

L'accusa: ha ostacolato la privatizzazione

Ita Airways, scontro al vertice
azzerate le deleghe ad Altavilla

Umberto Mancini

Alfredo Altavilla, presidente di Ita Airways, ha perso tutti i poteri. Il cda della compagnia, espressione dell'azionista unico,



cioè il Tesoro, ha infatti azzerato le deleghe operative affidate al presidente esecutivo, ritenendolo responsabile di avere ostacolato il processo di privatizzazione.

A pag. 15

Tindall, genero della principessa Anna, all'Isola dei famosi inglese



Dalle feste a corte al reality show

Mike Tindall con Kate Middleton, principessa del Galles (GETTY IMAGES)

Sabadin a pag. 11

Non paga l'affitto il padrone di casa lo fa sequestrare

► Castel Gandolfo, il 38enne picchiato a sangue da cinque uomini. Era in debito di 2.000 euro

Karen Leonardi Alessia Marani

Incubo a Castel Gandolfo, a sud di Roma. Un muratore è stato sequestrato e torturato perché non pagava l'affitto. Il 38enne è stato sevizato da una banda guidata dal padrone di casa: gli doveva 2mila euro. È riuscito a scappare dalla finestra del bagno. Il suo racconto: «Volevano anche darmi fuoco». In manette i cinque aggressori.

A pag. 12

Delitto Macchi

Detenzione ingiusta Binda sarà risarcito con 303 mila euro

Claudia Guasco

Risarcito con 303 mila euro per ingiusta detenzione Stefano Binda, assolto per l'omicidio di Lidia Macchi.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, PENSA ALLE PICCOLE COSE



La configurazione di oggi sembra fatta su misura per te. La Luna in Gemelli forma una serie di aspetti che ti favoriscono e ti offrono la chiave che stavi cercando. Sarà probabilmente un'altra persona che verrà in qualche modo a ispirare il tuo lampo di genio, a suscitare inconsapevolmente quella piccola idea che cambia non le cose ma il loro senso, consentendoti di fare una mossa vincente. Concentrati sulle piccole cose!

MANTRA DEL GIORNO

Se hai paura e chiedi aiuto rafforzi la paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

ALLARTCENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE
DETRAZIONE FISCALE 50%
www.allartcenter.it - Roma

L'ALLARME

I GIOVANI CHIRURGHI SENZA PIÙ PRATICA DIROTTATI IN REPARTI DOVE NON SI OPERA

ROBERTO L. MENICONI*

Il diritto alla salute, così come sancito dall'art. 32 della Costituzione, rappresenta un valore fondamentale da tutelare nell'interesse dell'individuo e della collettività. Da sempre si parla di qualità e accessibilità delle cure per tutti, ma la situazione pandemica degli ultimi due anni e la più recente congiuntura economica hanno evidenziato le difficoltà di un Sistema Sanitario Nazionale sempre più in affanno, sguarnito di mezzi e di operatori sanitari, i quali sono costretti a lavorare in condizioni di emergenza permanente.

La questione è stata più volte sollevata dal Collegio Italiano dei Chirurghi, di cui fa parte anche la Società Polispecialistica Italiana dei Giovani Chirurghi, che presiedo. In particolare i giovani chirurghi italiani, sia in formazione che neo specialisti, sono stati fortemente penalizzati dalla crisi sanitaria ed economica per il netto peggioramento della qualità formativa delle Scuole di Specializzazione.

LA RESPONSABILITÀ

Ad aggravare un quadro di per sé drammatico, vi è il problema medico-legale.

L'Italia è l'unico Paese europeo insieme alla Polonia ad applicare il codice penale nel contenzioso medico-legale che nella maggioranza dei casi coinvolge i chirurghi. Ogni giorno ci ritroviamo a dover rispondere penalmente nei casi di sospetta colpa grave e in una moltitudine di cause civili, nella maggior parte dei casi prive di fondamento, che rendono molto stressante la vita del chirurgo e allontanano chi vorrebbe intraprendere questa professione.

Di fronte a questo panorama poco rassicurante per il futuro del Sistema Sanitario Nazionale, durante la campagna elettorale le proposte dei partiti politici sono state vaghe e prive di una vera progettualità a lungo termine senza affrontare il nodo fondamentale della formazione. Non è abolendo in maniera indiscriminata il numero chiuso per accedere alla Facoltà di Medicina e Chirurgia che si otterrà un miglioramento della qualità formativa di studenti e specializzandi, né un maggior numero di specialisti preparati e pronti per il mondo lavorativo ospedaliero.

C'è ancora molto lavoro da fare, ma a quanto pare il grido di allarme proveniente dai maggiori esponenti del mondo universitario, ospedaliero e scientifico, resta ancora inascoltato da parte delle Istituzioni e di tutto il mondo politico che stenta a prendere in considerazione le nostre proposte.

C'è ancora molto lavoro da fare, ma a quanto pare il grido di allarme proveniente dai maggiori esponenti del mondo universitario, ospedaliero e scientifico, resta ancora inascoltato da parte delle Istituzioni e di tutto il mondo politico che stenta a prendere in considerazione le nostre proposte.

* Presidente della Società Polispecialistica Italiana dei Giovani Chirurghi e membro del Collegio Italiano dei Chirurghi (CIC)



IL PARADOSSO DI SPECIALIZZANDI E SPECIALISTI: EMIGRANO O ENTRANO IN SALA INTERVENTI SENZA PREPARAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

IL PARLAMENTO RICONOSCA L'OBESITÀ MALATTIA CRONICA

IRIS ZANI*

Per non vanificare il lavoro fatto dalla scorsa legislatura, è necessario che il nuovo governo porti avanti la Mozione approvata nel 2019 e agisca con urgenza per garantire alle persone con obesità il pieno accesso alle cure e ai trattamenti farmacologici. Perché l'obesità è una malattia cronica non una colpa. Questa lettera aperta è stata firmata dai presidenti di tutte le società scientifiche e presentata nell'ambito del 4° Obesity Summit organizzato da Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation e Intergruppo parlamentare "Obesità e Diabete" con il sostegno non condizionato di Novo Nordisk.

L'obesità non è una colpa individuale e neppure una condizione, è una malattia come tale deve essere trattata e curata. Troppo spesso viene purtroppo ancora considerata come una responsabilità del singolo, una scelta di stile di vita dovuta a una scarsa auto-disciplina e a una mancanza di motivazione. Lo stigma sociale legato a questa malattia sfocia in tutti gli ambiti della vita delle persone, dalla scuola al lavoro, dall'emarginazione sanitaria alla disapprovazione sociale.

Il non riconoscere all'obesità un percorso clinico-terapeutico-assistenziale specifico è altrettanto una forma di discriminazione. Oggi, come associazione di tutela dei diritti delle persone con obesità, insieme a tutti i rappresentanti del mondo scientifico, lanciamo un appello ai nuovi parlamentari italiani, affinché non venga abbandonata la strada tracciata dalla vecchia legislatura.

Nel novembre del 2019 è stato raggiunto un grande traguardo con l'approvazione all'unanimità alla Camera dei deputati della Mozione per il riconoscimento dell'obesità come malattia cronica, si pensava che ciò desse il via a numerosi cambiamenti e avanzamenti nella cura e nel trattamento di questa malattia come ci ricorda Paolo Sbraccia, Vicepresidente IBDO Foundation e Ordinario di Medicina Interna dell'Università di Roma Tor Vergata. Ma ad oggi sono ancora pochi gli operatori sanitari specificamente formati per la cura e la gestione della malattia, c'è ancora molto da fare. E le persone che ne soffrono sono ancora vittime di stigma sociale e medico.

Ricordiamo, i dati sono della Società italiana dell'obesità, che questa malattia, causa il 44% dei casi di diabete tipo 2, il 23% di cardiopatia ischemica e fino al 41% di alcuni tumori. Eppure, nonostante questi dati allarmanti, non è ancora stato definito un percorso di assistenza e di cura da parte del nostro sistema sanitario. È fondamentale riprendere da dove ci siamo interrotti con la diciottesima legislatura.

* Presidente "Amici Obesi"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MoltoSalute

DIRETTORE RESPONSABILE:
Massimo MartinelliVICEDIRETTORI: Osvaldo De Paolini
(Vicario), Guido Boffo, Alvaro MorettiCOORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Barbara Jerkov (Responsabile),
Antonio Crispino (Vice)
CAPOREDATTORE SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile),
Lucia Pozzi (Vice)
CAPOREDATTORE SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile),
Costanza Ignazzi (Vice)
IN REDAZIONE: Alessandra Spinelli (Responsabile), Maria Lombardi,
Alessandra Camilletti
CON LA COLLABORAZIONE DI: Carla MassiPRESIDENTE:
Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO:
Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone,
Mario Delfini, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise ZanardiIL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201
© Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati.
Registrazione MoltoSalute n. 130 del 13.11.2020PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081.
STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140,
Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre; Stampa Napoli 2015 srl, ASI Caivano,
località Pascarola (NA); Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari.

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Massimo Martinelli